

Egregio Sig. Professore

Milano 1. febbrajo.

Sono dispiantissimo del ritardo che hanno avuto i fascicoli
del Giornale; ne fui tosto inchiesta presso questi Editori;
e appresi che tutti gli erano stati spediti per mezzo della
Libreria Zamboni. Di costì: ho voluto io stesso vedere
il libro di spedizione. Ero caduta libera di due mesi
a di lei disposizione, sino al Dicembre, e ora in un si co-
munis a mandarli col mezzo postale affinché non vi fosse
troppo ritardo.

Ho ordinato che essi arrivassero alla undecima in proposito
da questi Editori; ed ella nel tempo stesso vorrà essere tanto
compiacente di farne inchiesta in pari tempo?

Le purò per un caso qualunque fossero andati smarriti, ed anche
alcuna di loro, ella mi farà una vera gentilezza e vorrà
farmene cura, affinché gliene faccia riprendere, il che non
è di dipendio alcuno a di incomodo, troppo d'altra parte
importantissimo che ella Sig. Prof. sia giudice d'ogni mia
pubblicazione qualunque ella sia. E questo l'unico compenso
che io ho da tale redazione che per prende molta parte del
mio tempo.

mi continui la sua benevolenza, e aggrazie sentimenti della
mia vera stima

Di rat. terr.
Gius. Franzoni

Al Chiarissimo Signore

Il Prof. Roberto De Vignani

alla S. B. Università di

Padova

PADOVA
9. FEB.

